

CINEMA
PRESENTA


QUINZANA
2013
CINEMA 2013

AMATE, MOLTO AMATE, TROPPO AMATE

MUCH LOVED

UN FILM DI NABIL AYOUC

SAVE THE DATE
DALL' 8 OTTOBRE AL CINEMA

 muchloved www.cinemasrl.com www.muchloved.it



presenta

MUCH LOVED

un film di
NABIL AYOUC

distribuito da
Cinema di Valerio De Paolis

uscita
8 ottobre

www.muchloved.it
fb: muchloved

ufficio stampa: Studio PUNTOeVIRGOLA +39.06.39388909
info@studiopuntoevirgola.com www.studiopuntoevirgola.com

digital PR: Antonella Bartoli bartoli.anto@gmail.com

Interpreti	Loubna ABIDAR Asmaa LAZRAK Halima KARAOUANE Sara ELMHAMDI ELALAOU Abdellah DIDANE
Fotografia	Virginie SURDEJ
Suono	Nassim EL MOUNABBIH Saïd RADI Samuel AICHOUN
Scenografia	Hind GHAZALI
Montaggio	Damien KEYEUX
Musica originale	Mike KOURTZER
Produttori	Eric POULET Saïd HAMICH Nabil AYOUC
Nazionalità del film	Marocchina, francese, europea
Durata	103 minuti
Distribuzione italiana	CINEMA di VALERIO DE PAOLIS

MUCH LOVED

MUCH LOVED di Nabil Ayouch è il film scandalo, vietato dalle autorità marocchine, presentato a Cannes alla Quinzaine e al Toronto International Film Festival, in sala in Italia dall'8 ottobre con Cinema di Valerio De Paolis, la distribuzione che ha esordito con un altro film che sfida le censure, l'Orso d'Oro di Panahi "Taxi Teheran".

Le autorità marocchine che lo hanno vietato, ritengono che il film offenda gravemente i valori morali e la donna marocchina oltre che l'immagine del paese.

L'autore oggi vive sotto scorta e gli attori hanno subito minacce.

In Francia il mondo del cinema, dai fratelli Dardenne a Costa Gavras, si è sollevato per lanciare un appello di solidarietà.

Protagoniste sono quattro donne, Noha, Randa, Soukaina e Hlima, che nella Marrakech dei giorni nostri vivono di amori mercenari, fanno le prostitute, sono oggetti del desiderio. Allegre, vivaci e complici, piene di dignità ed emancipate nel loro regno al femminile, queste donne superano la violenza della società marocchina che, pur condannandole, le sfrutta. Le quattro donne ci conducono nel loro regno notturno fatto di violenza, umiliazioni ma anche risate e tenerezza.

MUCH LOVED

Quattro lavoratrici del sesso si sostengono l'un l'altra, mentre lottano per sopravvivere nei mercati della carne corrotti e pericolosi di Marrakech, in questo incisivo racconto del regista marocchino Nabil Ayouch.

Al suo sesto lungometraggio, il regista scava con onestà e compassione in un mondo sotterraneo dove l'amore è in vendita, per raccontare la storia delle donne che lavorano tra sontuose feste orgiastiche e i locali notturni di Marrakech.

MUCH LOVED svela la malinconia e la solitudine delle lavoratrici del sesso Noha (Loubna Abidar), Randa (Asmaa Lazrak), Soukaina (Halima Karaouane),

e Hlima (Sara Elmhamdi Elalaoui). Offrendo piacere e distrazioni per ricchi sauditi arabi e turisti europei, queste donne non sono amate da nessuno - ma insieme formano una famiglia di fortuna, condividendo le loro sventure quotidiane e le gioie, proteggendosi l'un l'altra.

Ayouch ha tratto la storia da testimonianze che ha raccolto da circa 200 lavoratrici del sesso, nel giro di un anno. Coraggiosamente trasgressivo, MUCH LOVED, segna una pietra miliare per l'emancipazione del cinema arabo dall'ipocrisia dominante e dal pregiudizio che avvolge il tema della prostituzione sfidando la censura e l'autocensura.

(dal sito del Toronto International Film Festival)

NOTA DI REGIA

NABIL AYOUC

«Quando ho conosciuto tutte queste giovani donne, la cosa che mi ha colpito di più è stata la loro mancanza di amore. Provvedono al sostentamento di intere famiglie eppure hanno sempre la sensazione di non fare mai abbastanza per poter meritare di essere amate. Poiché tutto quello che ricevono in cambio, è un giudizio, una condanna, se va bene disprezzo. “Per loro, sono diventata una carta di credito”, mi ha detto una di loro senza apparenti emozioni. Troppo amate da alcuni, non abbastanza amate da altri, in ogni caso mai amate come si deve.

Come una maledizione, il denaro che guadagnano è per forza di cose «haram», denaro del peccato, quello che le brucia, le divora dall'interno e dal quale devono separarsi al più presto.

Per non soccombere, scelgono la vita. Ridono, ballano, si prendono gioco degli uomini e di se stesse.

Quello che sento io è tenerezza e simpatia nei loro confronti. Le trovo straordinarie nella loro libertà, nella loro capacità di mantenere i loro cari e soffrire in silenzio. Sono coraggiose e possiedono la rabbia nel cuore che hanno i combattenti.

Noha, Randa, Soukaina, Halima sono le stimate di una società alla ricerca di se stessa. Tra un'economia di sussistenza che viene tollerata e un conservatorismo ostentato, l'ipocrisia regna sovrana. Per alcuni, sono protette da Dio, per altri fanno della loro innocenza o della loro forza il loro baluardo. Ma sussistono sempre le stesse paure, le stesse ferite.

Avevo voglia di raccontare questa realtà, lontano dai miti. Raccontare equivale a mostrare. Tutto. Senza ritegno, senza concessioni né falsi pudori. Alzare il velo.»

NABIL AYOUCHE

Nabil Ayouch è nato nel '69 a Parigi. Lavora e vive a Casablanca. Nel 1997, dirige il suo primo lungometraggio, "Mektoub" che ha rappresentato il Marocco agli Oscar. Poi venne "Minute Une De Soleil It Moins" (2003) e "Whatever Lola Wants" (2008), prodotto da Pathé. Nel 2009, ha creato e diretto lo spettacolo del World Economic Forum di Davos dopo aver diretto numerosi spettacoli dal vivo, tra cui l'apertura di "Temps du Maroc" in Francia, al Palazzo di Versailles nel 1999. Nel 1999, Nabil Ayouch fonda la Ali n' Productions, società attraverso la quale aiuta i giovani registi ad avviare la loro carriera grazie a iniziative come il Mohamed Reggab Award, concorso per sceneggiatura e produzione. Tra il 2005 e il 2010, ha prodotto 40 film di vario genere. Nel 2006, ha lanciato il programma Meda Films sviluppo - con il sostegno dell'Unione europea e la Fondazione Festival Internazionale del Film di Marrakech, una struttura che accompagna i produttori e gli sceneggiatori provenienti dai dieci paesi della sponda sud del Mediterraneo per la fase di sviluppo del loro film. Ayouch ha anche fondato il G.A.R.P. (Gruppo di autori, registi, produttori) nel 2002 e la Coalizione marocchina per la diversità culturale nel 2003. Nel 2008, ha partecipato alla creazione dell'Associazione Marocchina Anti-pirateria, di cui è presidente. Nel 2011, esce il suo primo lungometraggio documentario, "La mia terra", che è stato girato in Medio Oriente. Nel 2012, Nabil Ayouch ha girato "Cavalli di Dio", ispirato agli attentati suicidi di Casablanca del 16 Maggio 2003.

Filmografia

Come produttore

2015 Much Loved
2015 Aji-Bi (Documentary)
2013 Une bonne leçon (TV Movie)
2013 C'est eux les chiens...
2012 Les chevaux de Dieu
2012 Quand ils dorment (Short)
2011 Zinat Al Hayat (TV Series)
2011 My Land (Documentary)
2010 Mirages
2010 3ichk al baroud 2010 (TV Movie)
2010 Al ferka (TV Serie)
2008 Houti Houta (TV Movie)
2006 Tizaoul
2006 Tiwarga (TV Movie)
2000 Ali Zaoua, prince de la rue

Come regista

2015 Much Loved (e sceneggiatore)
2012 Les chevaux de Dieu
2011 My Land (Documentario)
2007 Whatever Lola Wants (e sceneggiatore)
2002 Une minute de soleil en moins (TV Movie) (e sceneggiatore)
2000 Ali Zaoua, prince de la rue (e sceneggiatore)
1997 Mektoub (e sceneggiatore)
1992 Les pierres bleues du désert (cortometraggio) (e sceneggiatore)